



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Uisp a Radio1Rai Sport con Matti per il calcio. [Intervengono Tiziano Pesce e Carlotta Cesarini, operatrice sportiva](#)
- Partita della parità e del rispetto, in campo per legalità, parità di genere, inclusione. [Il servizio realizzato dall'ufficio comunicazione e stampa Uisp Nazionale](#)
- Uisp, record di iscrizioni al campionato di basket in carrozzina 2024/2025. Su [Bic](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Manifesto del Terzo settore per lo Ius Scholae: ecco perché aderiamo. Su [Vita](#)
- L'allarme di Equal Measures: "Nessun Paese raggiungerà la parità di genere entro il 2030". Su [The Wom Culture](#)
- Il sessismo non è uno sport. Su [Il BoLive Università di Padova](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- 'Farina del mio sacco', ritorna la manifestazione sportiva promossa da Uisp. Su [Ferrara Today](#)
- Padova ospita il WMT Kombat 01. Su [La Piazza Web](#)

- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp L'Aquila, [il 13 ottobre si terrà la prima edizione di "Walking Marathon dei Briganti" in collaborazione con l'amministrazione comunale di Sante Marie](#)
- Uisp Enna, [al via le attività motorie presso l'associazione Adelina di Villarosa con le dottoresse in Scienze Motorie Alessandra Murgano e Sonia Bertuccio](#)
- Uisp Ravenna, Il Centro Studi Danza & Fitness di Lugo propone diverse discipline. [Tutti i mercoledì sera dalle 18.30 alle 20.30](#)
- Uisp Pesaro - Urbino, riparte il corso Adulti di pattinaggio al Palaborgo. [Tutti i venerdì dalle 20 alle 21](#)



Uisp, record di iscrizioni al campionato di basket in carrozzina 2024/2025

Scritto il

3 Ottobre 2024

Con il ritorno dell'Olympic Basket Verona sono salite a 14 le squadre che parteciperanno al campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina 2024/2025, stabilendo così un nuovo record di iscrizioni.

A La Spezia, Torino, Reggio Emilia, Salgareda, Padova (Millennium), Montecchio Maggiore, Lazio, Rieti, Perugia e Pegli, si sono aggiunte per la prima volta la neonata Futura Bic Roma, il Santo Stefano di Porto Potenza Picena e il Santa Lucia Roma. Rispetto alla scorsa stagione non ci saranno Cantù e Parma. Il campionato, suddiviso in 4 raggruppamenti, scatterà il 3 novembre. Intanto, questo fine settimana a Salgareda andrà in scena la Supercoppa Italiana Uisp. Se la contenderanno le formazioni di Rieti, Torino, Pegli e Salgareda.

Le squadre iscritte:

1. Las Pezia Pirates (La Spezia)
2. HB Uicep Torino
3. Asdre Reggio Emilia
4. Pol. Salgareda
5. Padova Millennium Basket
6. Delfini 2001 Montecchio Maggiore
7. Santo Stefano Porto Potenza Picena
8. S.S. Lazio (Roma)
9. Rieti
10. Santa Lucia Roma
11. Superteam Libertas Perugia
12. Basket Pegli
13. Futura Bic Roma
14. Olympic Basket Verona



Manifesto del Terzo settore per lo Ius Scholae: ecco perché aderiamo

«Se si vuole l'integrazione la si deve anche rendere ragionevolmente possibile»: è una delle motivazioni delle 55 organizzazioni che hanno già aderito al Manifesto per lo Ius Scholae lanciato da VITA. Un contributo per tenere acceso il dibattito su un tema vero, nonostante i ritardi della politica

di [Sara De Carli](#)

«Per evitare di continuare a discriminare minorenni», dice con efficace sintesi l'adesione di **SOS Villaggi dei Bambini**. «Perché se si vuole l'integrazione la si deve rendere anche ragionevolmente possibile», afferma la sezione **Anlaids di Macerata**. «Perché la scuola è luogo essenziale del crescere, dell'imparare e del diventare

adulti e per tale motivo non può che essere coinvolta a pieno titolo in ogni processo di giustizia ed equità» scrive il **Coordinamento Care**, che riunisce una quarantina di associazioni familiari impegnate in particolare sul fronte dell'affido e dell'adozione.

Sono **55 le organizzazioni che hanno già aderito al [Manifesto del Terzo settore e della società civile per lo Ius Scholae](#)** lanciato da VITA per tenere accesa l'attenzione sulla necessità di una riforma della cittadinanza a partire dai bambini e delle bambine, dai ragazzi e dalle ragazze che in Italia ogni giorno frequentano le scuole: luogo primario di educazione alla cittadinanza. Fra le adesioni al Manifesto, quelle di **Csi, Confcooperative Federsolidarietà, Forum Terzo Settore Lombardia, Cgm, Coopi, Uildm e Lav**.

Cittadini di fatto

Ci sono alcuni grandi nomi nazionali e molte realtà territoriali, da nord a sud. «Perché oggi più che mai è necessario fare la nostra parte di fronte alle disuguaglianze: la nostra società è già oltremodo matura per dare questo segno, non attendiamo oltre», afferma la **cooperativa sociale AltraVia** di Sondrio. «Perché è un meraviglioso punto di partenza per abbattere muri e pregiudizi», le fa eco da Salerno il **Consorzio La Rada**.

Siamo una scuola che promuove già attraverso la propria attività l'acquisizione per i bambini e i loro genitori di una “cittadinanza di fatto”, per il cui pieno compimento occorre un adeguato riconoscimento normativo da parte dello Stato

associazione Scuola dell'Infanzia Antonio Tambosi

C'è chi ha una mission esplicitamente connessa con i minori e chi invece, pur avendo una mission specifica completamente differente, aderisce proprio per una ragione di civiltà e democrazia, dimostrando come questo tema ci riguardi davvero tutti. Così se **l'associazione Scuola dell'Infanzia Antonio Tambosi** aderisce al Manifesto «perché siamo una scuola che promuove già attraverso la propria attività educativa l'acquisizione per i bambini e i loro genitori di una “cittadinanza di fatto”, per il cui pieno compimento occorre un adeguato riconoscimento normativo da parte dello Stato italiano», e la **cooperativa sociale La Coccinella** di Trento perché «pensiamo che tutti i bambini abbiano diritto di essere cittadini del paese che li forma, con diritti e doveri, inclusione e partecipazione», ecco che **Save the Dogs and other animals** firma perché «è un atto di civiltà fondamentale nella tutela dei diritti delle persone» e la **Lav** perché «riconoscere pari diritti a tutti gli esseri viventi è cosa giusta. Sentirsi cittadini a pieno titolo motiva maggiormente i ragazzi e li rende più ricettivi e partecipi, cittadini di un'Italia che sogniamo più sensibile ed accogliente nei confronti di chi è altro da noi, animali compresi».

La cittadinanza non è un privilegio

Numerose le adesioni di nodi dell'**Auser**, l'associazione per l'invecchiamento attivo: quello di Bicocca per esempio ha firmato «per permettere ai giovani ancora minorenni, che hanno compiuto il ciclo obbligatorio scolastico, di introdursi nella vita lavorativa anche tramite formazione per cui è richiesta la cittadinanza italiana. Oltre a far sentire i giovani inclusi nella società grazie alla dignità del lavoro, si evita in tal modo molta dispersione e devianza, che può sfociare nella delinquenza». Stefania Pedroni, invece, vice presidente nazionale **Uildm**, sottolinea che «è dai bambini e dalle bambine che dobbiamo partire per lanciare il nostro messaggio di inclusione e per costruire insieme un futuro dove c'è spazio per i diritti e i doveri di tutti. La scuola è per eccellenza il luogo in cui le diversità diventano una ricchezza e non un ostacolo. Un luogo in cui nessuno è diverso o straniero».

La cittadinanza non è un privilegio, ma la partecipazione ad una comunità fatta di diritti e di doveri. Un sicuro compito della scuola è quello di fare di ciascuno di noi un cittadino consapevole e responsabile. Ed allora perché non riconoscere la cittadinanza a chi ha frequentato la nostra scuola?

Fondazione Vincenzo Casillo

Fondazione Vincenzo Casillo mette l'accento sui principi: «La cittadinanza non è un privilegio, ma la partecipazione ad una comunità fatta di diritti e di doveri. Un sicuro compito della scuola è quello di fare di ciascuno di noi un cittadino consapevole e responsabile. Ed allora perché non estendere la cittadinanza a tutti coloro i quali abbiano appreso a scuola la nostra lingua e la nostra cultura? Quale migliore metodo di condivisione e di integrazione?», scrive accanto alla sua adesione al Manifesto.

Si abbandoni ogni tatticismo elettorale

Abbiamo già scritto dell'adesione di reti nazionali importanti come Cgm e Confcooperative Federsolidarietà ([leggi qui](#)): successivamente hanno aderito anche il Forum Terzo Settore della Lombardia, Confcooperative Federsolidarietà Lombardia e Forum Terzo Settore Milano.

Se parliamo di minori e di giovani e abbiamo a cuore il loro futuro e il fiorire delle loro capacità e potenzialità, ogni tatticismo e ipocrisia elettorale e politica non trova ragione d'essere e deve essere abbandonata

Forum Terzo Settore Lombardia

«Lo Ius Scholae è un passo verso una società fondata nella giustizia, nell'equità, nell'offrire le stesse opportunità, come recita l'art. 3 della nostra Costituzione. Soprattutto se parliamo di minori e di giovani e abbiamo a cuore il loro futuro e il fiorire delle loro capacità e potenzialità, ogni tatticismo e ipocrisia elettorale e politica non trova ragione d'essere e deve essere abbandonata», afferma il **Forum Terzo Settore della Lombardia**. Analoghe le ragioni dell'adesione di **Confcooperative Federsolidarietà Lombardia**, con l'accento sul dovere «come sistema della cooperazione sociale» a contribuire a costruire tali opportunità. Il **Forum Terzo Settore di Milano** aderisce invece perché lo Ius Schola «è l'ormai improcrastinabile atto di una società che si definisce democratica. Perché l'esercizio dei diritti inviolabili della persona deve tener conto della pressante richiesta delle comunità che abitano i territori. Perché significa crescita dell'umanità».

Il racconto delle scuole di cittadinanza

Su [vita.it continua la serie "Scuole di cittadinanza"](#), per raccontare come le nostre scuole siano già il luogo principale in cui si impara ad essere cittadini, cioè a vivere insieme, da uguali, nella diversità. Un racconto che non tace le criticità e che valorizza anche il ruolo (piuttosto inedito) dei docenti con background migratorio.

Le adesioni

[Qui](#) il testo del Manifesto e [qui](#) il link per aderire con la tua organizzazione.

Ecco l'elenco completo delle adesioni al 2 ottobre 2024:

Aeper Cooperativa Sociale; AltraVia Società Cooperativa Sociale; Anlaids Macerata OdV; AP – Antimafia Pop Academy; Associazione 25 Aprile; Associazione Comunità Progetto Sud Ets; Associazione Il Noce OdV; Associazione Nazionale Subvedenti- Ans; Associazione Olinda OdV; Associazione Scuola dell'Infanzia Antonio Tambosi; Associazione Vitality Impresa Sociale; Auser 19 Aps Ets; Auser Associazione Volontari Basiano Masate; Auser Cernusco sul Naviglio Odv Ets; Auser Comprensorio di Cremona; Auser Comprensorio di Milano; Auser Forlanini Odv Ets; Auser Insieme Volontariato Bicocca; Auser Insieme Volontariato Novate Milanese; Auser Volontariato Prealpi Milano; Centro Sportivo Italiano-Csi; Centro italiano aiuti all'infanzia-Ciai; Cittadinanzattiva; Confcooperative Federsolidarietà Lombardia; Confcooperative Federsolidarietà; Consorzio Cgm; Consorzio La Rada; Consorzio nazionale Idee in Rete; Consorzio Percorsi; Consorzio Umana Solidarietà Società Cooperativa Sociale; Cooperativa Casa delle Stelle; Cooperativa Sociale Buoni e Cattivi; Cooperativa Sociale Meta; Coopi-Cooperazione Internazionale; Coordinamento CARE; Coordinamento Lombardo delle Banche del Tempo; Familiaramente Noi Onlus; Fondazione Arché; Fondazione della Comunità Salernitana Ets; Fondazione Save The Dogs and Other Animals Ets; Fondazione Vincenzo Casillo; Forum Terzo Settore Lombardia; Forum Terzo Settore Milano; Il Delta Società Cooperativa Sociale; Insieme si può soc. coop. sociale; La Coccinella cooperativa sociale Ets; LabSud – Per Ripensare il Sud; Lav-Lega Anti Vivisezione; MCE – gruppo territoriale Macerata; Porta Aperta Società Cooperativa Sociale; ProgettoPersona Scs; Scuola Penny Wirton; Siscos; SOS Villaggi dei Bambini; Uildm – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare.



L'allarme di Equal Measures: “Nessun Paese raggiungerà la parità di genere entro il 2030”

L'Italia si piazza al 39esimo posto, molto lontana dunque anche dalla top ten, dove al primo posto spicca la **Svizzera**. L'allarme è globale: non soltanto l'obiettivo è distante, ma si potrebbero addirittura fare passi indietro

Nessun Paese al mondo è in grado, a oggi, di **raggiungere la parità di genere entro il 2030**. L'allarme arriva da **Equal Measures 2030**, organizzazione che monitora il raggiungimento degli obiettivi indicati nel capitolo 5 dell'Agenda 2030, dedicato appunto a “raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze”.

IL RAPPORTO DI EQUAL MEASURES SULLA PARITÀ DI GENERE

Equal Measures 2030 ha infatti diffuso l'**SDG Gender Index 2024**, fornendo una fotografia di come i vari Paesi al mondo si posizionano rispetto alla visione dell'uguaglianza di genere auspicata e tratteggiata nell'**Agenda 2030**. È un indice multidimensionale, che confronta l'uguaglianza di genere in **139 paesi** (che coprono il 96% delle donne e delle ragazze del mondo)

e 56 temi in 14 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile. Il report restituisce una fotografia desolante:

SE IL TREND ATTUALE DOVESSE CONTINUARE IN QUESTO MODO, LA GENDER EQUALITY A LIVELLO MONDIALE NON SARÀ RAGGIUNTA PRIMA DEL 22ESIMO SECOLO, E CIOÈ NON PRIMA DEL 2100

Questo significa che **una bambina nata oggi, nel 2024, dovrebbe attendere di compiere 97 anni** per poter celebrare una società equa e sperimentare un mondo in cui uomini e donne hanno le stesse opportunità. E questo è lo scenario migliore.

Gli scenari per il futuro

Equal Measures ha infatti rilevato che **tra il 2019 e il 2022 quasi il 40% dei Paesi al mondo** (che nel 2022 ospitavano oltre 1,1 miliardi di donne e ragazze) è **rimasto fermo**, o addirittura è calato, in termini di uguaglianza di genere. Se nei prossimi sei anni tutti i Paesi seguissero lo stesso percorso di "**declino**", il punteggio globale di uguaglianza di genere sarà inferiore persino al punto di partenza del 2015 per gli obiettivi di sviluppo sostenibile. E anche se tutti i Paesi seguissero il ritmo stabilito dai Paesi in "rapido" miglioramento tra ora e il 2030, **il mondo sarebbe comunque ben al di sotto del traguardo** da raggiungere entro il 2030. «Entrambi gli scenari lasciano **miliardi di donne e ragazze intrappolate** nella disuguaglianza, meno in grado di resistere alle tempeste future o di tracciare una rotta verso un futuro più equo di genere», sottolineano da Equal Measures.

Il Gender Index in Italia: il nostro Paese è al 39esimo posto

Osservando la classifica dei Paesi sulla base del Gender Index, **al primo posto troviamo la Svizzera** con un punteggio di 90.10, seguita da **Svezia (89.34), Danimarca (88.99) e Norvegia (88.49)**. La top ten prosegue con Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Lussemburgo, Austria e Slovenia. Ad avere il punteggio peggiore sono invece (senza sorprese) **Afghanistan (35.38)**, seguito da **Chad, Niger, Sierra Leone, Repubblica Democratica del Congo, Burundi, Madagascar, Liberia e Haiti**.

Guardando all'Italia, **il nostro Paese si piazza 39esimo** sui 139 presi in considerazione. Anche se non è stato riscontrato un calo dal 2015 a oggi del Gender Index, la crescita è stata comunque lenta e quasi impercettibile. Partita con un indice di 73.8, nel 2019 è salita a 74.8 e nel 2022 al 77.1. Per raggiungere un punteggio di 100 nel 2030 **avrebbe dovuto guadagnare 2.86 punti all'anno già dal 2022**, cosa che non è accaduta. Tra i **punti forti** ci sono il numero di donne che hanno ricevuto o fatto pagamenti digitali nell'ultimo anno, il numero di donne che hanno accesso a internet e il numero di donne con più di 15 anni che dichiarano di sentirsi sicure camminando da sole di notte nelle città o nelle aree in cui vivono.

Le problematiche italiane

Tra i **punti deboli** ci sono invece lo scarso numero di donne che ricoprono cariche istituzionali (**Giorgia Meloni** è stata d'altronde la prima premier della storia), la sproporzione tra rappresentanti uomini e rappresentanti donne del nostro Paese alla COP (la Conference of the Parties), e la bassa percentuale di donne che hanno riferito che, in caso di difficoltà, hanno parenti o amici su cui possono contare per aiutarle.

«Con meno di sei anni alla scadenza dell'Agenda 2030, **l'uguaglianza di genere rimane una promessa non mantenuta**. L'indice di genere SDG 2024 di Equal Measures 2030 trasmette un messaggio serio ma cruciale - spiega l'associazione - nessun Paese è sulla buona strada per raggiungere l'uguaglianza di genere entro il 2030. Questa rivelazione non è solo una statistica, ma un invito all'azione, un grido di battaglia per la solidarietà globale e lo **sforzo cooperativo**».

«Come membri dello Steering Group della coalizione Equal Measures 2030, abbiamo assistito in prima persona al potere della collaborazione e al profondo impatto di voci diverse unite nello scopo - proseguono da Equal Measures - In questi tempi di crisi interconnesse, l'importanza di coalizioni come la nostra non può essere sopravvalutata. **Attraverso le nostre azioni collettive possiamo smantellare le barriere** sistemiche che ostacolano il progresso, ma servono azioni concrete e servono subito».



Il sessismo non è uno sport

di **Marta Gaboardi e Irene Leo**

Sessismo e stereotipi di genere sono ben radicati nella storia dello sport, la quale si sviluppa all'interno di una cultura patriarcale. Basti pensare che nel XIX secolo lo sport era considerato un'attività esclusivamente maschile, associata a virilità e forza fisica. Le donne erano relegate a ruoli di supporto o, al massimo, potevano partecipare a sport come il pattinaggio artistico o la ginnastica, che esaltano la grazia e l'estetica piuttosto che la competizione. Nel tempo, le donne hanno iniziato a lottare per il diritto di partecipare a sport competitivi. La prima conquista arriva nel 1900, quando in alcune discipline olimpiche, come il tennis e il golf, cominciano a scendere in campo anche le donne. Dobbiamo però aspettare il 2024 per assistere alle prime Olimpiadi con ugual numero di atleti e atlete.

Le barriere sociali e culturali, insieme a norme istituzionali, hanno contribuito a mantenere le differenze di genere una costante nello sport. Non è solo una questione di atteggiamenti individuali, ma di posizioni profondamente radicate nelle strutture istituzionali che governano lo sport: federazioni sportive, comitati olimpici e leghe professionistiche, hanno tutti perpetuato disparità di genere attraverso regolamenti e pratiche discriminatorie, tra cui differenze nei premi monetari tra uomini e donne in molti sport. Ad esempio, nel tennis, è stato solo nel 2007 che il torneo di Wimbledon ha deciso di offrire lo stesso premio in denaro ai vincitori del torneo maschile e

femminile. Prima di allora, le tenniste guadagnavano significativamente meno rispetto ai loro colleghi maschi, nonostante giocassero al più alto livello professionale.

Oltre ai riconoscimenti diseguali, le donne affrontano anche una scarsa rappresentanza nelle posizioni decisionali all'interno delle organizzazioni sportive, come già evidenziato in altri [contesti](#). Per esempio, solo nel 2021 è stata eletta la prima presidente donna nella storia delle Federazioni sportive: Antonella Granata, Federazione Italiana Giuoco Squash. La mancanza di figure femminili in posizioni di potere significa che le politiche e le decisioni sportive sono spesso prese senza considerare le esigenze e le preoccupazioni delle atlete. Di conseguenza, in molte parti del mondo le squadre femminili ricevono meno finanziamenti, hanno minor accesso a strutture di allenamento di alta qualità, e sono sottoposte a condizioni lavorative peggiori rispetto alle squadre maschili. In Italia, l'unico sport considerato professionistico per le donne è il calcio in serie A, da luglio 2022, mentre per gli uomini troviamo calcio, basket (serie A), golf e il ciclismo su strada. In alcuni Paesi le donne non sono ancora libere di praticare sport, come in Afghanistan, Iran, Arabia Saudita.

Oltre alle barriere materiali, le donne nello sport devono anche affrontare ostacoli sociali e culturali. Gli stereotipi di genere che vedono lo sport come un'attività "maschile" scoraggiano molte ragazze dal partecipare. Questi stereotipi sono spesso rafforzati da famiglie, insegnanti e persino allenatori, che possono scoraggiare le ragazze dal perseguire lo sport con la stessa intensità dei ragazzi. Questo atteggiamento ha conseguenze psicologiche e sociali significative per le atlete. Le atlete devono spesso lavorare di più per ottenere il rispetto e il riconoscimento ricevuto dai loro colleghi maschi. Essere costantemente sottovalutate può portare a una diminuzione dell'autostima e del benessere psicologico e a un aumento di rischio di ansia e depressione e, di conseguenza, ad un più alto tasso di rinuncia del perseguimento della carriera sportiva.

Il sessismo però colpisce anche gli uomini che non si conformano agli stereotipi di genere tradizionali, e che desiderano praticare sport considerati "femminili", come danza o ginnastica, con conseguenze come derisione, stigmatizzazione, o esclusione, come il caso di Giorgio Minisini escluso dalle squadre di nuoto artistico agli ultimi Giochi Olimpici.

In tutto ciò, il ruolo dei media nel perpetuare il sessismo nello sport non può essere sottovalutato. Le Olimpiadi di Parigi 2024 sono state ricche di grandi successi, ma anche questa occasione non è stata esente da episodi di sessismo e stereotipi di genere. Ad esempio, gli articoli di giornale con titoli sessisti sulle campionesse italiane della scherma o sulla divisa delle atlete egiziane del beach volley. La società ha medaglia d'oro in sessismo quando si tratta di commentare lo sport, con il rischio di sfociare in veri e propri episodi di [cyberviolenza di genere](#), come nel caso delle polemiche sulla pugile algerina Imane Khelif. Inoltre, gli studi dimostrano che le atlete ricevono una copertura mediatica significativamente inferiore rispetto agli atleti maschi, e quando le donne vengono riportate sui media, spesso l'attenzione è più sul loro aspetto fisico che sulle prestazioni sportive, con il rischio di essere sessualizzate o ridotte a stereotipi di genere. Questo accade anche per le giornaliste sportive, spesso criticate più per il loro aspetto che per la loro competenza.

Nel 2021, durante una conferenza stampa, l'allenatore di calcio Zinedine Zidane, rispose in modo stizzito a una giornalista sportiva che gli chiedeva di commentare una prestazione della sua squadra: "Non devi capire di calcio, sei una donna". Questo episodio è solo uno dei tanti che dimostrano che qualsiasi donna si occupi di sport, a prescindere dal ruolo specifico, rischia di essere sminuita per il semplice fatto di essere donna. Questo trattamento non solo riduce la percezione delle donne nello sport, ma [studi](#) dimostrano come questo contribuisce anche a rafforzare i pregiudizi di genere nella società.

Ma esistono modelli di successo?

Diverse atlete hanno condiviso pubblicamente la propria esperienza per contrastare il sessismo nello sport. Tra queste troviamo Serena Williams: le sue denunce pubbliche contro le disparità di trattamento e i pregiudizi che ha affrontato come donna nera nello sport hanno ispirato molte altre atlete a parlare apertamente delle loro esperienze, e a dar voce al tema. Allo stesso modo, figure come Billie Jean King, che ha lottato per l'uguaglianza dei premi nel tennis, e Megan Rapinoe, che ha guidato la battaglia delle calciatrici statunitensi per la parità di retribuzione, dimostrano che è possibile cambiare le dinamiche di potere nello sport. Queste donne non solo hanno avuto successo nelle loro discipline, ma hanno anche usato la loro visibilità per sfidare il sessismo e promuovere il cambiamento.

Oltre agli sforzi individuali, ci sono anche numerose associazioni e iniziative organizzate per combattere il sessismo nello sport. Il movimento #EqualPay, ad esempio, è stato avviato dalle calciatrici della nazionale statunitense per chiedere la parità salariale con i loro colleghi maschi. Questa campagna ha attirato l'attenzione internazionale e ha portato a un dibattito più ampio sulle disparità di genere nel mondo del lavoro. Altri esempi sono l'Associazione Nazionale Atlete (ASSIST), partner del progetto SWoL (Sport Women Leaders), mirato a promuovere la parità di accesso delle donne alle posizioni di leadership. Il Comitato Olimpico Internazionale stesso ha introdotto misure per garantire la parità di genere nella partecipazione e nella leadership ai Giochi Olimpici e molte organizzazioni stanno lavorando per aumentare la rappresentanza femminile nei ruoli di dirigenti e allenatori, riconoscendo che la diversità di genere è essenziale per creare un ambiente equo e inclusivo.

La lotta contro il sessismo nello sport non è solo una questione di giustizia per le atlete, ma è parte di una più ampia battaglia per l'uguaglianza di genere nella società. È essenziale che tutte le componenti dello sport, dal pubblico alla dirigenza, facciano la loro parte per combattere il sessismo nello sport. Ciò significa supportare attivamente le atlete, formare chi ha un ruolo dirigenziale, sfidare i pregiudizi di genere e promuovere politiche che garantiscano pari opportunità per tutti e tutte. Solo attraverso un impegno collettivo possiamo creare uno sport veramente inclusivo, dove ogni individuo ha la possibilità di esprimere il proprio potenziale senza limitazioni.

FERRARA TODAY

'Farina del mio sacco', ritorna la manifestazione sportiva promossa da Uisp

L'appuntamento prevede un tris di gare dedicate alle categorie giovanili: il programma

E'giunta alla sua terza edizione la manifestazione podistica giovanile a tappe 'Farina del mio sacco'. L'appuntamento promosso da **Uisp** Ferrara è in programma sabato 5 ottobre

alle 15 al parco Urbano 'Bassani', sabato 19 ottobre alle 15 in piazza Ariostea, e sabato 23 novembre alle 14 al campo sportivo comunale di Pontelagoscuro.

Un appuntamento che nasce nell'intento d'incentivare la crescita di giovani podisti nel territorio ferrarese. Nel dettaglio si tratterà di tre tappe, tutte nel Comune di Ferrara, in ognuno di esse si terranno gare di diverse categorie giovanili. Per la classifica sarà assegnato un punteggio a scalare e al termine del trofeo si terranno le premiazioni.

L'assessore comunale allo Sport Francesco Carità ha ricordato che Uisp Ferrara rappresenta "una garanzia, un punto di riferimento importante per la promozione dello sport agonistico tra i giovani. Questa è infatti la finalità della manifestazione: scoprire giovani, nuovi talenti che s'inseriscano nella tradizione podistica ferrarese. Ma è anche l'occasione - al di là dei risultati sportivi - per ribadire a tutti i giovani l'importanza di uno stile di vita attivo per la propria salute unita alla crescita personale in un quadro di socialità di gruppo e capacità d'integrazione".

Eleonora Banzi, presidente del comitato di Ferrara Uisp, ha aggiunto che "si tratta della terza edizione a testimonianza della rinnovata attenzione verso i giovani. Anche quest'anno avremo due tappe in due luoghi simbolo della città di Ferrara, come piazza Ariostea e il parco 'Bassani', due contesti che auspichiamo possa essere di forte richiamo", ringraziando "'Farina del mio sacco', che ha sostenuto questo progetto fin da subito. A lui e a tutti volontari che si adopereranno per l'evento un grande ringraziamento".

laPiazza*web.it*

Padova ospita il WMT Kombat 01

Il 5 ottobre 2024 la città accoglierà il primo grande evento dedicato a Muay Thai, Kickboxing e Grappling con atleti di livello nazionale e internazionale

Padova si prepara ad accogliere il WMT Kombat 01, il primo grande evento di sport da combattimento che si terrà sabato 5 ottobre 2024. Sul ring si sfideranno atleti professionisti nelle discipline di Muay Thai, Kickboxing e Grappling, offrendo un vero spettacolo per gli appassionati.

Il programma rappresenta una vetrina delle eccellenze sportive cittadine, che avranno l'opportunità di misurarsi con avversari di calibro nazionale e internazionale, garantendo un evento di altissimo livello.

L'appuntamento sarà presentato ufficialmente con una conferenza stampa fissata per domani, giovedì 3 ottobre 2024 alle ore 12:00 presso la Sala Anziani di Palazzo Moroni. Tra gli interventi più attesi ci saranno quello di Matteo Giacometti, Responsabile Nazionale del Settore Muay Thai **UISP**, Elia Serafin, l'organizzatore dell'evento, e Alessandro Torrisi, trainer e maestro WMT.

Attesi sul ring anche due atleti di punta: Cosimo Rigovacca, concorrente per il titolo nazionale pro WBC, e Keti Arrniety, atleta che punta al titolo europeo pro WMF. Questi nomi rappresentano solo una parte dell'emozionante lineup del WMT Kombat 01, che promette di essere un evento imperdibile per gli amanti degli sport da combattimento.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Supercoppa Uisp 2024. Il bis dei Kickers Narnali

Il successo per 3 a 1 con il Prato Asd. Il risultato sbloccato da Sciannamè

Sono i Kickers Narnali a vincere la Supercoppa **Uisp** 2024. I campioni in carica del campionato provinciale di calcio a 11 iniziano la stagione così come l'avevano chiusa, imponendosi

anche nella competizione inaugurale della nuova annata sportiva amatoriale. Il successo arriva col punteggio di 3-1 al cospetto del Prato Asd, formazione reduce dal trionfo in primavera nella Coppa Bruschi. A sbloccare il risultato sono proprio i Kickers Narnali col solito Sciannamè, ma gli avversari fanno subito capire che la partita sarà tirata e pervengono al pari. Si va così al riposo. Nella ripresa la gara corre sul filo dell'equilibrio fino al 2-1 firmato da Guarnieri. A questo punto gli avversari, in un "Chiavacci" caratterizzato da una buona cornice di pubblico, si gettano all'attacco alla ricerca del pari. Una situazione che però favorisce i Kickers che con Felici insaccano il 3-1 che significa vittoria e primo titolo stagionale in bacheca per la quotata formazione pratese. Archiviato il capitolo Supercoppa, adesso spazio per il campionato Uisp con la corsa verso il titolo che si rinnova anche quest'anno in un girone unico per quel che riguarda la prima fase. Alla fine della regular season le prime due squadre classificate accederanno direttamente alle semifinali, mentre la terza, quarta, quinta e sesta si scontreranno nei play off: partite singole, in casa della miglior classificata (terza contro sesta, quarta contro quinta). In caso di parità dopo i tempi regolamentari supererà il turno la squadra con il migliore piazzamento durante la regular season. Le vincenti dei play off affronteranno poi la prima e la seconda classificata per decidere chi giocherà al finale provinciale e trovare la squadra che potrà disputare la fase regionale. Le squadre classificate dalla settima in poi parteciperanno invece alla "Coppa Bruschi". La prima giornata mette di fronte: Vergaio 2003 - Verag Prato Est, Real Chiesanuova - Sant'Ippolito, Tavola 1924 - Olimpia Prato, Polisportiva Sant'Andrea - Signa 2007, Kickers Narnali - Phoenix 2012, Prato Asd - Sporting Prato City, Bellini Giacomo Bacchereto - Giusti Stefano Comeana. Riposa la Polisportiva Il Sogno.

Al via il terzo Criterium Uisp in collaborazione con il comitato Uisp Zona Cuoio

Torna per il terzo anno consecutivo il Criterium di atletica rivolto a bambine e bambini tra i cinque e i dieci anni di età. Un evento realizzato dal Comitato **Uisp** Empoli Valdelsa e dal Comitato Uisp Zona Cuoio, in collaborazione con le società Atletica Fucecchio, Atletica LaRocca e Valdelsa Runners. La terza edizione del Criterium Uisp prevede tre gare di corsa campestre, suddivise per categorie, a cui potranno prendere parte pulcini ed esordienti nati dal 2013 al 2019. Le gare si terranno sabato 26 ottobre a Certaldo, sabato 16 novembre a San Miniato e sabato 30 novembre a Fucecchio. La premiazione finale ci sarà sabato 14 dicembre. Il Criterium è un genere di gare di attività giovanili miste ludico-sportive. Il Criterium di atletica proposto dai comitati Uisp territoriali ha come obiettivo principale quello di garantire momenti di confronto e socialità nelle fasce di età dove c'è meno concentrazione di gare sul territorio. Le gare campestri avranno una lunghezza differenziata sulla base dell'età. Le categorie di riferimento, sia per bambine che per bambini, sono quelle "Pulcini" (2019), "Esordienti C" (2017/2018), "Esordienti B" (2015/2016) ed "Esordienti A" (2013/2014). Per la prima categoria la gara avrà una lunghezza di 150 metri, per la seconda di 200 metri, per la terza di 400 metri e per la quarta di 600 metri. Al Criterium potranno partecipare tutti gli atleti tesserati EPS (Uisp, Aics, Csi ecc) e/o Fidal per la stagione sportiva 2024/2025 in regola con le norme sanitarie vigenti. Per ognuna delle tre gare saranno premiati tutti i partecipanti con medaglia all'arrivo, oltre ai primi 6 di ogni categoria sia maschile che femminile. Tutte le atlete e atleti, inoltre, parteciperanno all'assegnazione del Criterium Finale

sulla base dei punteggi ottenuti nelle tre prove e al bonus partecipazione per chi avrà preso parte a tutte le prove: il 14 dicembre verranno premiati i primi dieci. Ci sarà poi una speciale classifica riservata alle società affiliate Uisp, che verrà stilata sommando i punteggi acquisiti dalle proprie atlete e atleti nelle tre prove: verranno premiate le prime tre società. L'iscrizione a ciascuna gara ha un costo di 3 euro (2 euro per i tesserati Uisp) e potrà essere fatta solo anticipatamente. Non saranno, infatti, accettate iscrizioni sul campo. Per la prima gara di Certaldo al "Parco Canonica" rivolgere al numero 333 5650014 (Agnese). Per la seconda gara di San Miniato a "Casa Bonello" si può contattare il numero 346 6941868 (Ivano). Per la terza gara di Fucecchio alla "Buca d'Andrea" si può rivolgersi al numero 339 2579833 (Ivano). Tutte le informazioni sono reperibili sui nostri siti www.uisp.it/empoli e www.uisp.it/zonadelcuoio.

il Resto del Carlino

CRONACA

Il palazzetto chiude, quattro società traslocano

Ravarino, all'assemblea con il sindaco le realtà sportive hanno manifestato il loro disagio. Rebecchi: "Puntiamo a riaprire in primavera"

Il mondo sportivo di Ravarino in subbuglio per la chiusura del Palazzetto dello Sport. La comunicazione annunciata il 27 giugno dalla amministrazione comunale ad Arci **Uisp** ha scombinato la vita di tante società e gruppi che ne usufruivano. E l'altra sera in un Teatro Comunale gremito da un centinaio di persone, chiamate a raccolta per un confronto da Comune e Arci Uisp, si è respirato e colto il disagio della popolazione. Nel Palazzetto, realizzato nel 1990, il quale dispone di un campo regolamentare da gioco 40 x 20 e

capace di contenere fino a 350 persone, si ospitavano fino a giugno scorso tutte le attività legate a pallamano, pallavolo, karate, calcetto. Ora, causa la sua l'indisponibilità, accade che la pallavolo abbia dovuto trovare alternative nelle altre palestre dell'Unione dei Comuni del Sorbara, il karate nella palestra delle scuole elementari, mentre la pallamano, frequentata da circa 70 bambini e ragazzi, impegnata anche nel campionato di Serie B, ha avuto molte difficoltà a trovare impianti omologati. Una soluzione, comunque, è stata trovata, ma con pensanti conseguenze perché per gli allenamenti ci si deve recare a Palata Pepoli (frazione di Crevalcore), dove fortunatamente il Comune bolognese è venuto loro incontro applicando tariffe "politiche". Per le partite, invece, accade che gli under 14 giocheranno alla palestra delle medie di Nonantola; gli under 16 alla palestra Guido Fassi di Carpi e la squadra che disputa il Campionato di B giocherà al PalaMolza di Modena. Questa situazione, comunque, non soddisfa perché ogni giorno costringe allenatori e genitori a trasformarsi in autisti per accompagnare quotidianamente ragazzi e figli agli allenamenti. Ed il disagio alimenta preoccupazioni e tensione che hanno trovato vivace sfogo l'altra sera davanti a sindaca e amministrazione. La sindaca Rebecchi presa di mira si è giustificata, adducendo che "il gestore dell'impianto sapeva che uno degli obiettivi della sua amministrazione è la messa in sicurezza degli immobili dedicati alla scuola e alle attività collettive". Dopo la scuola elementare e la sua palestra, a inizio 2024 gli occhi dei tecnici sono stati messi sul Palazzetto. "Io - ha spiegato Rebecchi - ero abbastanza fiduciosa che superasse i requisiti minimi della sicurezza, invece hanno presentato il 25 giugno l'esito delle verifiche, che non sono risultate favorevoli. Siamo sotto il limite di sicurezza. E appena appresa la cosa, 2 giorni dopo lo abbiamo comunicato ad Arci. La notizia ha colto di sorpresa anche noi che da quel momento ci siamo attivati per cercare velocissimamente le risorse per eseguire i lavori, risorse arrivate dalla Fondazione di Modena e da una compartecipazione nostra che ci ha costretto a raschiare il barile. L'opera costerà poco più di 200mila euro. Entro metà ottobre indiremo la gara e speriamo verso fine dicembre di affidare i lavori per iniziarli a gennaio. Poi saranno 4 mesi di

lavori. Se tutto va bene saranno conclusi entro la fine primavera 2025".



PUGLIA Ottobre mese della prevenzione del tumore al seno.

Sala consiliare del Comune di Foggia si è colorata di rosa
Prevenzione che in Puglia e nel Mezzogiorno non raggiunge i numeri sperati

Foggia. Ottobre è il mese della prevenzione del tumore al seno e ieri pomeriggio la sala consiliare del Comune di Foggia si è colorata di rosa, con il convegno 'Prevenire, curare, guarire' organizzato dal comitato provinciale **UISP** Manfredonia-Foggia, che ha visto intervenire relatori illustri (tra i tanti e le tante, l'attuale direttore dell'Unità di chirurgia senologica dell'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza, Luigi Ciuffreda, e il senologo dott. Roberto Murgò, attuale membro del comitato scientifico nazionale dell'Andos) che hanno sottolineato l'importanza della prevenzione attraverso gli screening e il lavoro delle Breast Unit (in Puglia, due in provincia di Foggia su dodici certificate dalla Regione).

Prevenzione che in Puglia e nel Mezzogiorno non raggiunge i numeri sperati, nonostante l'ammirevole impegno di associazioni di volontariato come l'Andos e le altre presenti sul territorio. Una rete virtuosa alla quale sarà possibile aggregarsi partecipando a "La Camminata in Rosa" nelle tappe previste nei prossimi fine settimana: sabato 12 ottobre con inizio alle ore 18 a San Giovanni Rotondo, domenica 13 a Monte Sant'Angelo (partenza ore 10), sabato 19 ottobre a Cerignola (ore 18), domenica 20 ottobre a Mattinata (ore 10), e infine sabato 26 ottobre a Foggia (partenza ore 18) e domenica 27 ottobre a Manfredonia (ore 10).

Il presidente del Comitato provinciale UISP Foggia-Manfredonia, Orazio Falcone, al termine dei lavori –particolarmente toccanti due testimonianze di donne che hanno vissuto e stanno vivendo un drammatico calvario, senza mai perdere il sorriso e la speranza- ha consegnato all'assessora alle Politiche sociali Simona Mendolicchio, intervenuta in rappresentanza dell'amministrazione con la sindaca Maria Aida Episcopo e l'assessore allo sport Domenico Di Molfetta, la maglietta rosa che indosseranno tutti e a tutte le iscritte alla corsa, alla quale vi invitiamo a partecipare numerose/i. Ricordando l'importanza della prevenzione per una malattia, il tumore al seno, che registra la più alta casistica nelle donne (su 100 donne, 10-12 sono a rischio) e l'efficacia dello screening: la diagnosi precoce è il modo migliore per scongiurare un epilogo drammatico.

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

Santa Sofia, il paese si anima

Oggi l'inaugurazione della mostra in memoria di Matteotti. Da domani si entra nel vivo

Il Comune di Canaro si prepara a celebrare la tradizionale fiera di Santa Sofia da domani fino a domenica 6 ottobre. Saranno quattro giorni di festa che riuniscono la comunità tra musica, spettacolo, gastronomia e divertimento. L'evento, che rappresenta un momento di aggregazione e unione, si svolgerà in diverse parti del paese, con un programma ricco di attività adatte a tutte le età. Un'anteprima del via alla sagra sarà dato nella giornata di oggi con l'inaugurazione della mostra in memoria del celebre Giacomo Matteotti nella biblioteca comunale con l'intervento della professoressa Maria Ludovica Mutterle, esposizione che sarà visitabile fino al 13 ottobre.

La festa vera e propria inizierà domani, dalle 20, con una serata all'insegna del buon cibo nella pizzeria "da Albertone",

brindando tutti insieme all'inizio della fiera, aspettativissima dagli abitanti canarini e non solo. Si proseguirà poi con i balli di gruppo sotto le stelle con l'insegnante Vittorina che, sulle note delle musiche più coinvolgenti, riuscirà a far ballare tutti i presenti. Alle 21, nell'anfiteatro Dante, si terrà uno spettacolo musicale che vedrà la partecipazione di Beppe Canto, Massimo Brancalion ed Elena Berto che con la loro buona musica intratterranno il pubblico immergendosi nell'animo festoso della sagra.

Il sabato mattina sarà dedicato ai giovani artisti con l'evento "Madonnari", e a seguire "Colori di un Giorno", che animerà piazza Bersaglieri a partire dalle 9.30. Un'occasione per i bambini e ragazzi di esprimere la propria creatività attraverso il disegno, rendendo omaggio alla tradizione dei madonnari, che da sempre rappresenta una forma d'arte popolare.

Nel primo pomeriggio il gruppo **Uisp** di Rovigo presenterà il progetto "Indisciplinati" portando dimostrazioni di sport di strada trattando argomenti come la sedentarietà e l'abbandono dello sport. A seguire, dalle 17 circa, le società sportive del territorio presenteranno le rispettive squadre. Alla sera le luci si accenderanno nuovamente sulla pizzeria per il karaoke accompagnato dalle voci di Ruggero e Simone e tutti coloro che vorranno cimentarsi nel canto. E infine, in conclusione della serata, nel palco si esibirà la band "60 lire vintage party band" che alle 21.30 porterà in scena uno spettacolo musicale.

L'ultima giornata di fiera inizierà con la "Marcia per la solidarietà", un momento di solidale per promuovere il senso di comunità e l'importanza del sostegno reciproco. A partire dalle 11 saranno ufficialmente aperti i "Canaro in cosplay", evento organizzato da Original Cosplay. Una giornata all'insegna del divertimento, grazie ai giochi e alle attività di intrattenimento proposte. Alle 15 è previsto un raduno di auto e moto d'epoca alla pizzeria "Da Albertone" che per l'occasione sarà aperta anche a pranzo, un'imperdibile occasione per gli amanti dei motori e della storia.

Alle 17 sarà la volta dell'open day della scuola di musica "K Music" che offrirà laboratori musicali, truccabimbi e animazione per bambini, creando un ambiente perfetto per le famiglie. La giornata si concluderà con il riconoscimento dei benemeriti di Canaro, alle 21.30 in piazza Dante, seguito dall'estrazione della lotteria, alle 22, che precederà lo spettacolo pirotecnico delle 23, momento clou della serata.

Altro imperdibile appuntamento, domenica 13, sarà quello del primo cicloraduno del Medio e Alto Polesine organizzato da Gcasd Canaro; la kermesse prevede un percorso di 60 km tra i paesi limitrofi e ricchi premi all'arrivo.

Per la durata della sagra non mancheranno stand gastronomici e street food in via Roma che offriranno delizie locali. Inoltre, nella piazza Bersaglieri D'Italia, sarà attivo uno stand della Pro loco dove sarà possibile degustare i tradizionali bigoli al torchio insieme ad altre bontà. A fare da contorno alla sagra ci saranno anche un luna park, una pesca di beneficenza, mostre e mercatini di artigianato locale e prodotti tipici. Grazie al programma molto variegato sarà possibile offrire momenti di svago e divertimento a tutti per trascorrere, ancora una volta, la sagra di Santa Sofia in paese in compagnia.



SPORT

Al via la nuova stagione del Canaletto Basket

Con grande soddisfazione la grande famiglia Canarina, annuncia per il secondo anno consecutivo l'iscrizione di una squadra senior al campionato di pallacanestro maschile FIP. La società, non riuscendo nell'impresa di centrare la promozione la passata stagione nonostante un ottimo avvio di

campionato, parteciperà nuovamente alla DR2 LIGURIA, confermando in blocco tutti i giocatori e ritoccando il roster solamente con l'innesto di Gianluca Castiglieco, classe 1998, proveniente dall'Audax Carrara e di Davide Gioan integrato dalla squadra **UISP**. Grande novità invece per quanto riguarda la parte tecnica, la squadra verrà affidata al coach Andrea Cristelli (in foto), allenatore esperto con un background da serie D e C Toscana e Liguria, anch'egli la passata stagione alla guida dell'Audax Carrara. Nell'attesa di conferma di quale sarà la nuova casa per le partite interne, un ringraziamento speciale va al Comune di Riccò del Golfo per aver ospitato i ragazzi tutto lo scorso anno.

il Resto del Carlino

CRONACA

Stadio, piscina e campo. Lavori dopo l'alluvione

Lugo, la pavimentazione della tensostruttura sarà sostituita. Mentre alla Comunale serve una manutenzione alle pompe delle vasche.

Lo stadio 'Muccinelli' e la piscina comunale di Lugo, senza dimenticare il campo sportivo di Madonna delle Stuoie 'Faccani'. Sono questi i tre impianti che hanno subito danni a seguito della recente alluvione e che saranno interessati da lavori di ripristino. Grazie ai numerosi volontari accorsi si è subito provveduto alla pulizia e allo sgombero dei rifiuti, ma restano alcune criticità che richiedono un intervento mirato.

Come si legge in una nota dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, "grazie all'aiuto dei volontari provenienti dalle diverse società sportive e associazioni è stata fatta una prima pulizia generale dello stadio 'Ermete Muccinelli' ed è in corso quella della pista di atletica dove è ancora presente il fango

sul terreno. La pavimentazione della tensostruttura - già danneggiata dalle forti piogge di dicembre 2023 - ha subito ulteriori danni e si prevede la demolizione della pavimentazione attuale con rimozione del sintetico sottostante. Si proseguirà con il posizionamento di una nuova pavimentazione in gomma con rigature e porte per il calcetto, ideale anche per la polivalenza. Verrà sistemato anche l'impianto elettrico e saranno fatti i necessari interventi di ripristino nelle sedi **Uisp**".

E ancora: "La piscina comunale ha avuto gravi problemi alle pompe che lavorano sulle vasche, ma sono già in manutenzione, come anche la vasca di compensazione esterna che verrà pulita dal fango persistente. Le vasche interne e l'impianto elettrico non hanno subito danni. Per il campo da beach volley al coperto, è in fase di valutazione la sostituzione del fondo sabbioso. Ancora non è prevista una data certa di apertura, ma il gestore sta lavorando insieme al Comune per riaprire entro il mese di ottobre".

Per quanto riguarda infine il campo di Madonna delle Stuoie 'Enea Faccani', "grazie al lavoro dei volontari le strutture sono state ripulite e sono già nuovamente funzionanti. La società sportiva sta ancora verificando i danni ai beni mobili e saranno necessari la spazzolatura e pulizia di tutto il campo, nonché la verifica delle giunzioni dei teli, con ripristino di eventuali distacchi".



Campestre Oasi di Ninfa", una delle tappe più suggestive del Grande Slam

Domenica alle 9,30 la 22esima edizione della gara all'interno del Parco Pantanello, sempre nel ricordo del dirigente **Uisp** Emiliano Di Girolamo

Comitato Territoriale UISP APS di Latina mobilitato in questi giorni per organizzare in ogni dettaglio la 22esima edizione di una delle tappe più suggestive del Grande Slam "Natalino Nocera", la "Campestre Oasi di Ninfa". La gara podistica all'interno del Parco Naturale "Pantanello", nell'affascinante contesto di uno dei Giardini più belli del mondo, si correrà domenica 6 ottobre con raduno fissato alle 7.30 e start due ore dopo. Podisti provenienti da tutta la regione si sfideranno lungo un percorso di circa 8 chilometri attraverso gli angoli incontaminati di uno spettacolare paesaggio. L'UISP ha previsto anche la possibilità di effettuare una camminata aperta a tutti, su un percorso ridotto rispetto a quello della corsa. Predisposti inoltre dei ristori in gara e al traguardo, insieme ad un servizio sanitario con postazioni fisse e mobili. Riguardo alle premiazioni, ci saranno riconoscimenti per i primi cinque e le prime cinque della classifica generale, per i primi tre di ogni categoria e per le prime cinque società per numero di arrivati. Nella precedente edizione si impose Gabriele Carraroli con un tempo di 27'48", davanti a Silvano Patusso e Mario Capuani. Tra le donne, invece, dettò legge Roberta Andreoli (34'08") davanti a Francesca Macinenti ed Elena Banescu. Domenica, inoltre, uno splendido trofeo sarà assegnato in occasione del nono "Memorial Emiliano Di Girolamo" e andrà al primo classificato tra i nati nel 1983, anno di nascita dell'indimenticato dirigente Uisp. "Sono dieci anni che Emiliano non è più con noi - ha commentato a tal proposito il presidente provinciale UISP Andrea Giansanti - eppure lo sentiamo sempre vicino come quando collaborava ai nostri eventi e sosteneva le iniziative dell'UISP. Poterlo ricordare con un evento come la Campestre Oasi di Ninfa credo sia il modo migliore per tenerne viva la memoria di un ragazzo brillante, generoso e sempre disponibile, che manca sempre tantissimo a tutta la famiglia dell'UISP Latina".

Oltre ad accogliere con affetto la famiglia di Emiliano, l'organizzazione potrà ancora contare sull'ospitalità della Fondazione Roffredo Caetani e in particolare del suo presidente Massimo Amodio e della direttrice Antonella Ponsillo. Citazione doverosa, infine, per il fondamentale

apporto degli sponsors BioLatina, Sport85 e Conad Superstore del Sermoneta Shopping Center nella persona del direttore Fabrizio Forte. Le iscrizioni sono ancora aperte e si potranno effettuare anche la mattina della gara, fino ad esaurimento pettorali. Per informazioni consultare il sito uisplatina.it o inviare una email a atleticaleggera.latina@uisp.it o un messaggio whatsapp al 328.1193101.